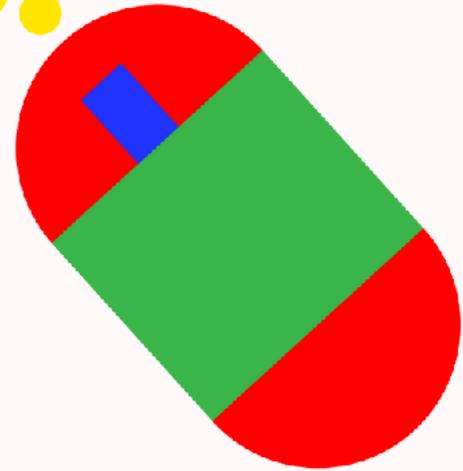


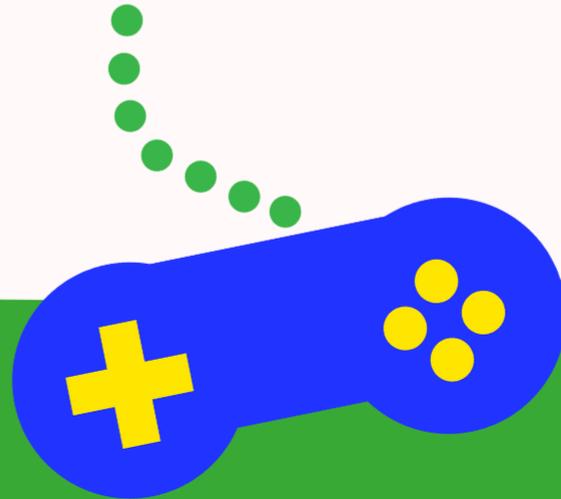
# Scrittura collaborativa

---

Con Google Documenti



# L'intelligenza collettiva



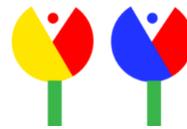
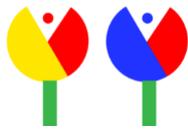
## La costruzione della conoscenza ai tempi del digitale

Le tecnologie informatiche e le reti digitali hanno cambiato profondamente la nostra società. A ragione si parla di una vera e propria rivoluzione.

Il digitale ha oggi un ruolo determinante anche nei processi di costruzione e trasmissione del sapere, avendo rimodellato le competenze dell'apprendimento.

Dagli anni Novanta si è cominciato infatti a parlare di **intelligenza collettiva** in relazione alle nuove tecnologie, di inedite modalità di collaborazione all'interno di gruppi e comunità virtuali e di competenze necessarie per frequentare e sfruttare al meglio le caratteristiche di tali spazi.

Tra le voci autorevoli di questo dibattito, il filosofo francese Pierre Lévy e l'esperto americano di media Henry Jenkins.



## Nessuno sa tutto, ognuno sa qualcosa

*“Bisogna riconoscere che **l’intelligenza è distribuita dovunque c’è umanità**, e che questa intelligenza, distribuita dappertutto, può essere **valorizzata al massimo mediante le nuove tecniche**, soprattutto mettendola in sinergia. Oggi, se due persone distanti fanno due cose complementari, per il tramite delle nuove tecnologie, possono davvero entrare in comunicazione l’una con l’altra, scambiare il loro sapere, cooperare”.*

→ l'intelligenza collettiva espande la memoria e la gamma delle competenze della comunità.



Sono le parole del filosofo **Pierre Lévy**, autore del libro *“L’intelligenza collettiva. Per un’antropologia del cyberspazio”* (1996)

Saggi Universale Economica Feltrinelli

PIERRE LÉVY

## L’intelligenza collettiva

Per un’antropologia del cyberspazio



## Una competenza per il XXI secolo

*“Intelligenza collettiva: l’abilità di mettere insieme conoscenza e confrontare opinioni con altri in vista di un obiettivo comune”.*

I ragazzi devono sapere come risolvere i problemi da soli, ma anche come aumentare le loro capacità intellettuali lavorando su un problema all’interno di una comunità.

Possono farlo anche online, adottando una prospettiva di consumo mediale attiva e socializzante. In questo modo il *problem solving* diventa un esercizio che si svolge nel gruppo in un ambiente connesso.

La citazione è tratta dal libro di **Henry Jenkins**  
*Culture partecipative e competenze digitali* (2007)

Henry Jenkins

Ravi Purushotma, Margaret Weigel, Katie Clinton, Alice Robinson

# Culture partecipative e competenze digitali

Media education per il XXI secolo

Introduzione e cura di

Paolo Ferri

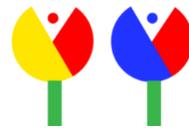
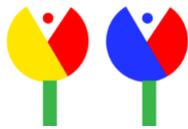
Alberto Marinelli

  
GUERINI  
STUDIO

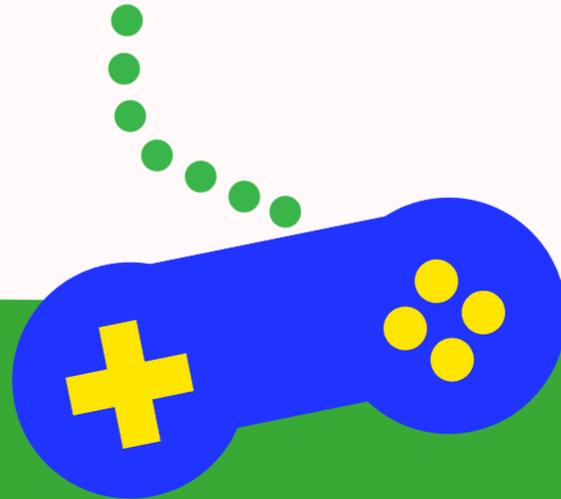
## Il digitale ha cambiato il nostro modo di scrivere

“Quando non esistevano i computer, al tempo della **scrittura manuale**, l'organizzazione del testo si svolgeva sostanzialmente a priori. Questo significa che avevo bisogno di pensare bene a cosa volessi scrivere prima di trasferirlo su carta: certo, le correzioni erano possibili, ma non oltre un certo limite, quello imposto dallo spazio stesso della pagina.[...] La **scrittura digitale** procede in modo diverso. Butto giù una prima idea, quattro o cinque righe; la espando; taglio la prima parte e la sposto in fondo; aggiungo dei titoletti; lavoro sulle conclusioni prima ancora di aver scritto il resto del testo. Scrivo per accumulazione, in tempi successivi, anche per pochi minuti alla volta. L'organizzazione del testo è assolutamente a posteriori: non mi serve avere ben chiaro in testa quel che voglio dire insieme alla sua articolazione; intervengo dopo, sullo schermo”.

*Tempi della Lettura*, Pier Cesare Rivoltella, Scholé, 2020



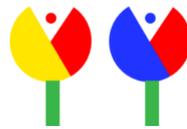
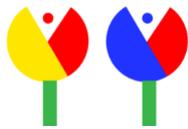
# La scrittura collaborativa



## Scrivere insieme, un esercizio di intelligenza collettiva

La **scrittura collaborativa** prevede che più persone lavorino alla stesura di un testo, come il codice sorgente di un programma informatico o una voce di Wikipedia (l'enciclopedia online che è un esempio di progetto di scrittura collaborativa su larga scala). È chiamata anche scrittura collettiva quando prevede la redazione di un testo letterario o narrativo.

Tali pratiche possono essere utilizzate anche nella didattica, per favorire la costruzione del sapere da parte degli alunni con un processo che coinvolge competenze di intelligenza collaborativa e networking.



## Scrittura collettiva: primi esperimenti

A inizio Novecento i Futuristi sperimentarono tecniche di scrittura collettiva: alla stesura del romanzo d'avventura **Lo Zar non è morto** contribuirono infatti dieci scrittori diversi, tra cui **Filippo Tommaso Marinetti**. Si fecero chiamare il “gruppo letterario dei Dieci”.

Dei **cinquantanove capitoli** che compongono il romanzo, dieci erano stati scritti autonomamente da ciascuno degli autori, mentre gli altri quarantanove erano il frutto della collaborazione fra i vari scrittori.

### I Dieci

Antonio Beltramelli  
Massimo Bontempelli  
Lucio D'Ambra  
Alessandro de Stefani  
Filippo Tommaso Marinetti  
Fausto Maria Martini  
Guido Milanese  
Alessandro Varaldo  
Cesare Giulio Viola  
Luciano Zuccoli

## LO ZAR NON È MORTO

Grande romanzo  
di avventure

*Edizione integrale  
inedita*

LUNI EDITRICE



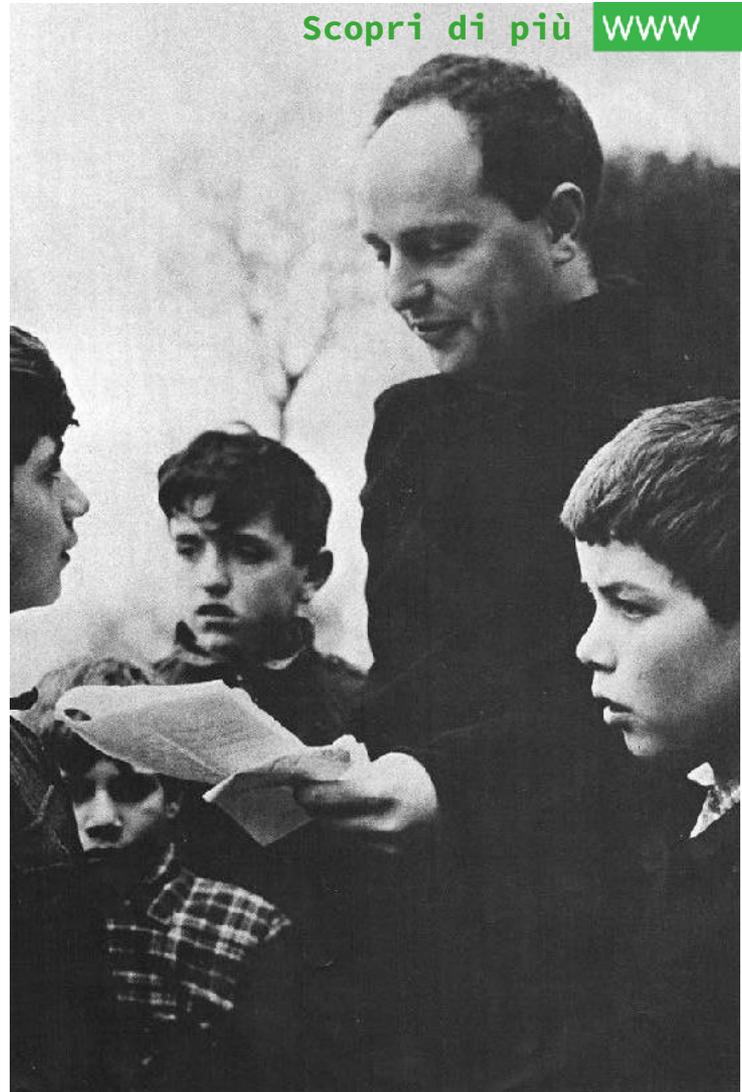
## Scrittura collaborativa nella didattica

L'impiego della scrittura collaborativa nella didattica parte dal presupposto che bambini e ragazzi siano protagonisti attivi nel processo di creazione della conoscenza e che lo facciano anche collaborando in gruppo.

Uno dei primi sostenitori di questo metodo fu **Don Milani**, che a cavallo tra gli anni Cinquanta e Sessanta, vide in esso un momento di **autoeducazione** per eccellenza. Definiva la scrittura collaborativa come “una pratica che rivaluta i timidi, ridimensiona i presuntuosi, educa gli avari alla generosità [...] quando un'idea diviene oggetto di discussione non è più del singolo che l'ha espressa, ma appartiene al gruppo”.



La citazione è tratta da **Lettera a una professoressa** di Don Milani e della Scuola di Barbiana (1967)





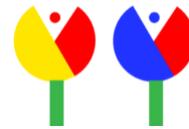
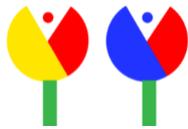
## Scrittura collettiva: gli anni Novanta e il Luther Blissett Project

Dalla fine degli anni Novanta fiorirono nuovi esperimenti di scrittura collettiva.

Il più noto è il romanzo storico **Q** (1999) del **Luther Blissett Project**, un collettivo che negli anni successivi firmò progetti non solo di natura letteraria, ma anche interventi e performance che diedero voce alla controcultura italiana del momento.

Alla domanda “Come si fa a scrivere a otto mani?” il collettivo rispose:

*“È come per un ‘combo jazz’: grande affiatamento, arrangiamenti collettivi e assoli individuali. Ma un altro esempio possibile è la realizzazione di un videogame: ci sono sempre almeno una ventina di nomi accreditati come autori. C'è forse differenza tra un romanzo e un software interattivo? Del resto, da anni Blissett dice che la scrittura e la creazione sono in tutto e per tutto progetti collettivi, le idee non possono avere proprietà, il genio non esiste. C'è solo una Grande Ricombinazione”.*



## Il romanzo totale

Nel 2000 Luther Blissett cambiò nome e divenne **Wu-Ming** per dare vita a un nuovo esperimento di scrittura collettiva, usando questa volta il web.

A fine 2001 i componenti del gruppo pubblicarono infatti online l'incipit della storia e chiesero ai lettori, che non si conoscevano fra loro, di scrivere il capitolo successivo. Il più meritevole tra quelli inviati veniva scelto da una giuria e pubblicato per far proseguire la trama e così avanti fino alla fine del romanzo.



Il processo di scrittura e selezione si protrasse per tutto il 2002 e a fine anno il libro venne pubblicato con il titolo *Ti chiamerò Russell. Romanzo totale 2002.*

Wu Ming n+1

# Ti chiamerò Russell

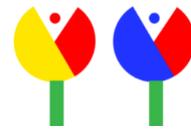
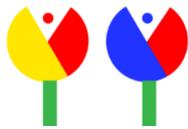
Romanzo Totale 2002



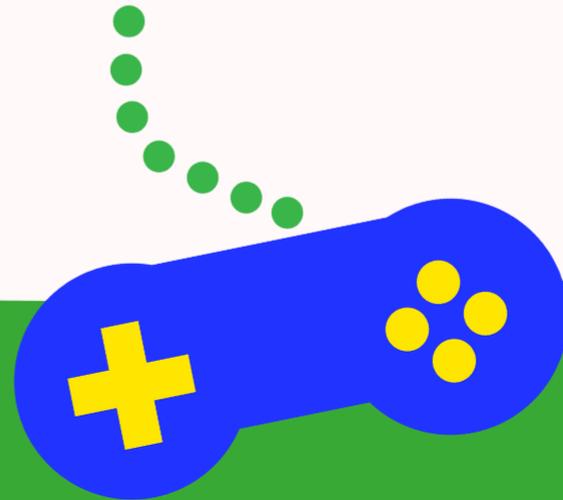
BACCHILEGA EDITORE

## Il Web cambia il modo di scrivere insieme

La pratica della scrittura collaborativa, nata nel mondo analogico, si è dunque maggiormente diffusa e affinata grazie al Web. Le tecnologie digitali l'hanno agevolata, mettendo a disposizione **nuovi strumenti** che permettono di lavorare a più mani su uno stesso documento, in modalità sincrona e asincrona, anche a distanza. Eccone alcuni di questi strumenti, che agevolano il processo di scrittura collaborativa:



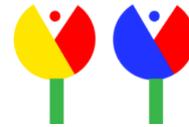
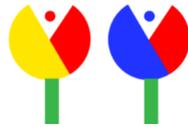
# La scrittura partecipativa



## Un nuovo rapporto tra autore e lettore, tra lettore e lettore

L'arrivo di Internet ha portato anche alla nascita di inedite forme di collaborazione online tra autore e pubblico, grazie alle **piattaforme digitali narrative**. Oltre a consentire l'autopublishing online, tali piattaforme offrono funzionalità di coinvolgimento simili a quelle dei social network. Ogni utente può essere infatti sia autore che lettore: può non solo pubblicare le proprie opere, ma anche leggere, votare e commentare le opere degli altri membri della community.

Da queste dinamiche di interazione nascono **opere partecipate**, in cui esiste un autore che **capitolo per capitolo** pubblica online le proprie storie e allo stesso tempo mantiene aperto il dialogo con i lettori. Attraverso **i commenti**, i lettori possono infatti esprimere gradimento, critica o suggerimenti per lo sviluppo della trama, dialogando con l'autore ma anche con il resto della community. La conversazione intorno all'opera finisce inevitabilmente per influenzare il **lavoro in progress dell'autore**.



## Il successo di Wattpad

Wattpad è la **piattaforma narrativa** più famosa al mondo. Nata nel 2006 in Canada, si propone come **spazio partecipativo** dove leggere, commentare e pubblicare storie che spesso non trovano dimora nell'editoria tradizionale. Si caratterizza per l'abbondanza di storie di **fan fiction, amori adolescenziali e LGBTQ+**, ma anche per la reattività ai temi dell'attualità che più stanno a cuore alle nuove generazioni.

Ciascun autore può accedere alle **statistiche di lettura** delle proprie storie e quindi conoscere lettori unici, numero di letture, voti e commenti, oltre a dati demografici e livello di coinvolgimento del pubblico.



Wattpad conta su più di 90 milioni di visitatori mensili, di cui il 90% appartiene alle generazioni Z e dei Millennials



WWW



# 94M+

people discover  
and share stories  
on Wattpad  
Monthly



# 23B

minutes spent on  
the Wattpad  
platform every  
month

# 60MIN

Average session  
time spent on the  
Wattpad platform



# 90%

Gen Z/Millennial  
audience

## Trend 2020 rilevati da Wattpad sulla piattaforma

Quelli che seguono sono i tag più utilizzati dagli autori per descrivere le storie che hanno pubblicato sulla piattaforma nel 2020:

### PANDEMIA

#pandemic + 2014% (anche #COVID19, #coronavirus, #mentalhealth, #anxiety)

### ATTIVISMO

#blacklivesmatter #activism #protests, #voting #election + 93%

### DISTOPIA

#distopian

### ACCETTAZIONE

#bodypositivity, #neurodiversity #selfesteem

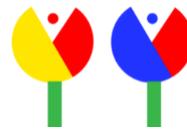
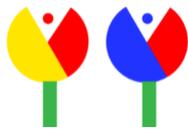
### PARITA' DI GENERE e GIRL POWER

#projectwomanup +24%

### ORIENTAMENTO DI GENERE E AMORE PER TUTTI

#Transgender, #Agender, #Genderfluid, #Nonbinary #Asexual, #Poly, #Polyamorous, #Bisexual, #Demisexual, #Pansexual

**LGBTQ+:** su wattpad i ruoli tradizionali di genere sono meno netti e la costruzione della propria identità è basata meno sul genere



# La conversazione su Wattpad

## La storia

## I commenti

The image shows a screenshot of a Wattpad story page. The story title is "Come il Diavolo e l'Acqua Santa" by Lily\_SC. The main text of the story is visible, with a green box highlighting the word "storia" and another green box highlighting the word "commenti". A green arrow points from the "commenti" box to the comment section on the right. The comment section shows several user comments, each with a "Rispondi" button. A green circle highlights a comment bubble with the number "26" next to it. The page also features a "Condividi" section with social media sharing icons for Facebook, Twitter, Pinterest, Tumblr, and a code icon.

wattpad Sfoglia Comunità

Come il Diavolo e l'Acqua Santa di Lily\_SC

di Lily\_SC Follow

Condividi

Facebook Twitter Pinterest Tumblr </> ...

La storia

La storia

I commenti

odori; la so compagni d

Da 01 - Anno nuovo, tutto identico • Come il Diavolo e l'Acqua Santa

Lascia un commento

SantaCrapuzzi 3 giorni fa  
Che ricordi accidenti! È passato un secolo!  
Rispondi

ficarmonica nov 30, 2020  
ha perfettamente descritto la mia classe  
Rispondi

ficarmonica nov 30, 2020  
rega ma parlando seriamente  
Rispondi

AKRG1234 set 12, 2020  
RAGA MA SOLO IO HO LETTO VERDE SALIVA?  
Rispondi

Jiuliamin lug 28, 2020  
Minchia, una scaricatrice di porto come me non è abituata ad un tale linguaggio😂

26

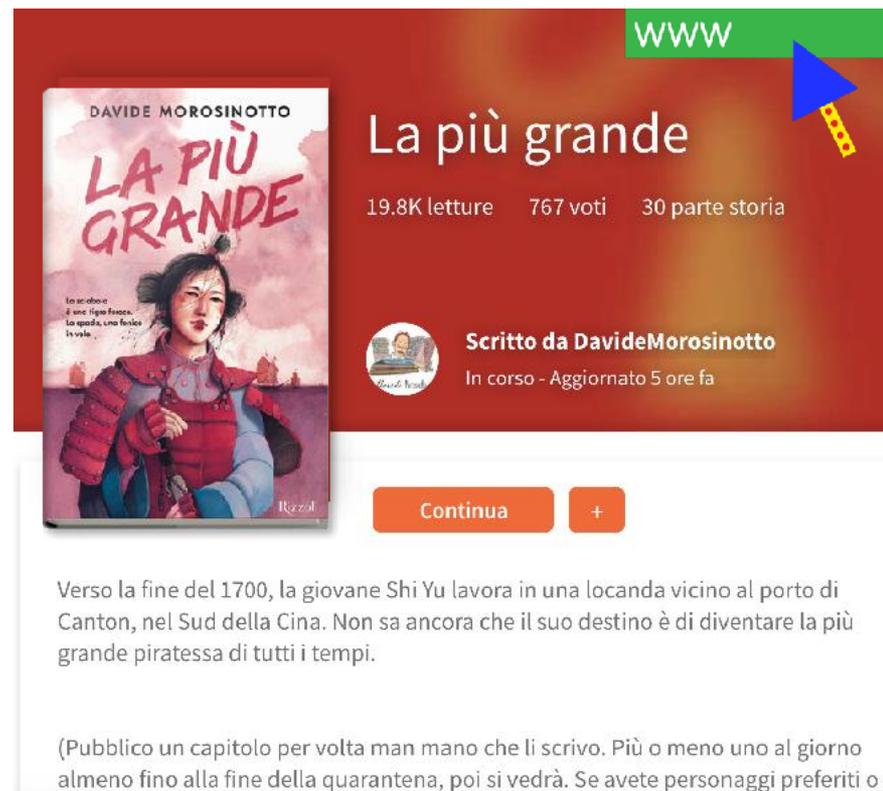
8

7

## “La più grande” di D. Morosinotto, da Wattpad allo scaffale

**Davide Morosinotto** durante il primo lockdown del 2020 pubblica a puntate quotidiane su Wattpad il romanzo **La più grande**, ispirato alla storia della piratessa cinese Ching Shih, vissuta nella seconda metà del Settecento.

A novembre dello stesso anno *La più Grande* è diventato anche un **libro cartaceo pubblicato** da Rizzoli. La prima versione del romanzo è ancora accessibile su Wattpad e, come avverte l'autore, rappresenta la “prima stesura, cioè la brutta copia. [...] Questa bozza resta online per ringraziare tutte le persone che nei mesi hanno seguito, votato, suggerito, e per **non perdermi certi commenti davvero troppo belli** per svanire nell'Internet”.



WWW

### La più grande

19.8K letture 767 voti 30 parte storia

Scritto da DavideMorosinotto  
In corso - Aggiornato 5 ore fa

Continua +

Verso la fine del 1700, la giovane Shi Yu lavora in una locanda vicino al porto di Canton, nel Sud della Cina. Non sa ancora che il suo destino è di diventare la più grande piratessa di tutti i tempi.

(Pubblico un capitolo per volta man mano che li scrivo. Più o meno uno al giorno almeno fino alla fine della quarantena, poi si vedrà. Se avete personaggi preferiti o

## Wattpad e la staffetta letteraria

Nello stesso periodo di lockdown il gruppo di scrittori di Book on a Tree realizza una staffetta letteraria su Wattpad e dà vita alla storia **404 NOT FOUND**.

Partendo dal primo capitolo scritto da Guido Sgardoli, ideatore del progetto, i successivi sono scritti ogni volta da un diverso autore del gruppo (da Pierdomenico Baccalario a Carlotta Cubeddu), tenendo conto delle indicazioni fornite dai lettori sulla piattaforma o sui canali social di Book on a Tree.



Il profilo autore è quello del gruppo, ciascuno scrittore indica la paternità dei capitoli che scrive per la staffetta.

WWW

**404 - TITLE NOT FOUND, YET**

1.4K letture 61 voti 7 parte storia

Scritto da **BookonaTree2020**  
In corso - Aggiornato 2 giorni fa

Continua +

"Come si arriva a stare sul filo? Com'è che ci si ritrova sopra senza nemmeno sapere di esserci mai saliti?"

Rispondi. Hai 24 ore di tempo. Sì, proprio tu che stai leggendo: rispondi!

COME FUNZIONA  
Partendo dal primo capitolo scritto da Guido Sgardoli, ideatore del progetto, i successivi saranno scritti ogni volta da un diverso autore di Book on a Tree, seguendo

### Tabella dei contenuti Ultimo aggiornamento lug 17, 2020

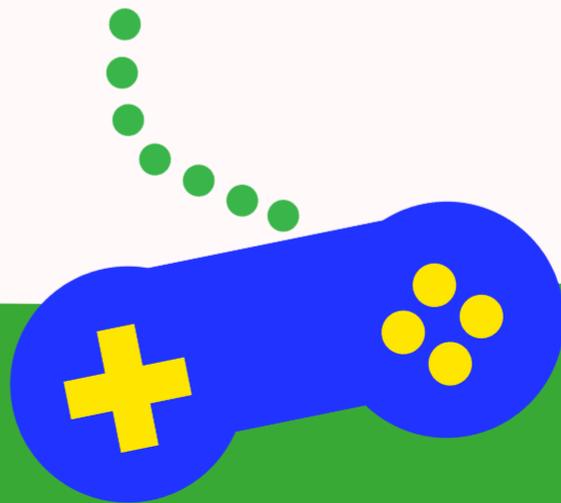
Chapter 01 - Guido Sgardoli

Chapter 2 - Pierdomenico Baccalario

Chapter 3 - Daniele Nicastro

Chapter 4 - Andrea Pau

# La scrittura collaborativa con Google Documenti

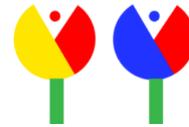


## Nuove competenze: scrivere insieme nel digitale

Come abbiamo visto, gli strumenti offerti dal web hanno ‘aumentato’ le modalità dello scrivere insieme, perché hanno consentito non solo di mettere in comunicazione persone lontane fra loro riunendole virtualmente davanti allo stesso documento, ma anche di cambiare il modo stesso in cui si scrive a più mani.

Nella dimensione **collaborativa** si è aggiunta infatti la possibilità di scrivere in contemporanea sullo stesso testo, di correggerlo evidenziando le modifiche apportate e di dialogare online fra autori. Nella dimensione **partecipativa** si è aggiunta invece l’opportunità di far leggere e commentare anche chi non partecipa direttamente alla stesura del testo, riconoscendogli la possibilità di influire sulle scelte narrative dell’autore.

Si tratta di **processi che implicano e sollecitano l’intelligenza collettiva**, creatività e abilità di networking, anche nei più giovani.



## Esercitazione di scrittura collaborativa

Possiamo proporre ai bambini e ai ragazzi un esperimento di scrittura collaborativa, chiedendo loro di:

- 1) proseguire a turno la **stesura di un testo narrativo condiviso**, in base a un calendario prestabilito (dimensione collaborativa)
- 2) **leggere e commentare** i brani prodotti dagli altri membri del gruppo (dimensione partecipativa).

Si utilizzerà il programma online **Google Documenti**, gratuito a partire da una registrazione.



Scopri come collaborare su Google Documenti nel videotutorial di questa lezione

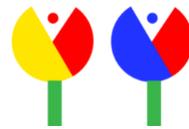
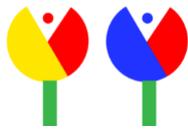


## Come procedere

**FASE 1:** l'educatore offre al gruppo che partecipa all'esperimento una breve introduzione su cosa sia la scrittura collaborativa.

Successivamente condivide con i partecipanti l'**incipit di un testo narrativo**, mediante un file **Google Documenti**. In fase di **impostazione dei parametri di condivisione** del documento, permette ai partecipanti di intervenire sul testo come 'Commentatori', quindi togliendo loro la possibilità di modificarlo direttamente. Spiega quindi cosa siano le modalità di modifica 'Suggerimento' e 'Commento' offerte da Google Documenti.

Stabilisce infine un **calendario di pubblicazione**, decidendo l'ordine con cui i partecipanti proseguiranno la narrazione e in che giorni.

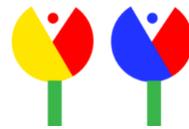
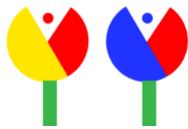


## Come procedere

**FASE 2:** ogni partecipante all'esperimento lavora in autonomia nel modo seguente:

- nei giorni di pubblicazione previsti a calendario per i compagni, **legge e commenta** il lavoro degli altri ricorrendo alle modalità Suggerimento o Commento;
- nel giorno di pubblicazione previsto a calendario per lui stesso, contribuisce alla narrazione scrivendo un brano di **almeno 1000 battute**, proseguendo con coerenza il lavoro fatto dai compagni che l'hanno preceduto
- nei giorni successivi, comunque prima che tocchi a un altro compagno procedere, rileva gli eventuali commenti inseriti nel file e, se necessario, apporta delle modifiche.

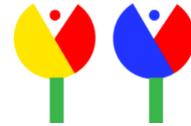
**FASE 3:** a stesura terminata, l'educatore procede a una rilettura del testo completo, rilevando in modalità Commento eventuali incoerenze della trama e contraddizioni dei personaggi. Prevede quindi una restituzione con i partecipanti, chiedendo loro di tornare a lavorare in presenza sul testo, per perfezionarlo e chiuderlo.



## Esempio di incipit

*Mila è sdraiata da due ore sul letto disfatto. Per lo più immobile, solo quando entra la sua giovane padrona per frugare nei cassetti della stanza, muove impercettibilmente la coda e le vibrisse.*

*“Smettila di dormire e fammi un po’ di fusa” – le intima infine Bianca, sedendosi sul letto con il borsone sportivo ormai strapieno. “Non ti chiedo molto, tra 5 minuti devo uscire. Lo sai che mi alleno per questa benedetta gara da almeno due mesi..., dovresti incoraggiarmi!”. La gatta non si smuove, è una sfinge, non pare nemmeno sentirla. Solo quando all’improvviso suona il campanello fa un balzo sul letto, con le orecchie ben tese e lo sguardo interrogativo. Bianca ora però le volta le spalle, mentre si chiede: “E adesso chi c’è? Come se avessi il tempo per intrattenere qualcuno...”.*

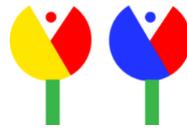
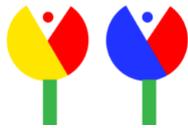


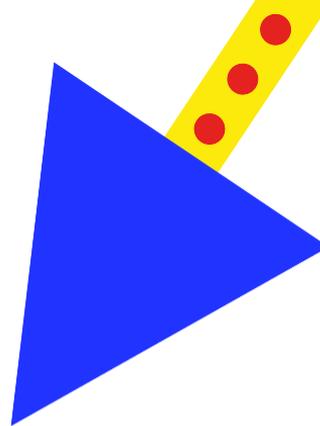
## Gli elementi da introdurre

Chiedete ai ragazzi di proseguire la narrazione, eventualmente chiedendo loro di inserire alcuni elementi che proponete voi, funzionali a facilitare il loro lavoro di scrittura creativa.

Per esempio:

- un guerriero di Fortnite,
- una borraccia d'acqua,
- un paio di pattini,
- un salto spazio temporale,
- una biblioteca,
- un emoji a cuore su Whatsapp,
- il mantello dell'invisibilità,
- ...





dig  
educati

*Un progetto di:*



*Con il sostegno di:*



**CON I BAMBINI**  
IMPRESA SOCIALE

Fondazione  
**CARIPLO**  
TUTTE LE SPAZIORE MUNIFICI DONARE - 1816



*In collaborazione con:*

